

LA PROTESTA NELLA SCUOLA

I DOCENTI SNALS RESTANO IN CLASSE

da La Sicilia.it del 26/3/2004

Lo Snals, sindacato autonomo della scuola non aderisce allo sciopero di domani, anche se non condivide la riforma Moratti. «Lo Snals - spiega il segretario provinciale Giovanni Tempera - ha in cantiere la programmazione di altre azioni di sciopero che si protrarranno per il corrente anno scolastico, qualora il Ministro non modifichi radicalmente il decreto attuativo con il quale si riduce il tempo scuola che già di per sé era insufficiente per soddisfare tutte le istanze che provengono dall'attuale società in continua evoluzione tecnologica. Nei prossimi giorni - continua Tempera - lo Snals convocherà i propri organi statuari a livello nazionale, regionale e provinciale, per decidere le forme di lotta idonee per ottenere un radicale cambiamento dell'attuale riforma che avrà maggiori ripercussioni negative quando sarà applicata al successivo segmento della scuola, cioè la secondaria di secondo grado». Tempera ha rilevato altresì che il sindacato autonomo è impegnato per l'immissione nei ruoli dei docenti precari, sia a livello parlamentare per accelerare al Senato il disegno di legge che modifica la tabella di valutazione della terza fascia, sia presso il Miur affinché venga celermente programmata l'immissione in ruolo dei 15000 precari già deciso.

Allo sciopero aderiranno invece i lavoratori della scuola e dell'università che si riconoscono in Cgil-Cisl-Uil. In occasione dello sciopero si è anzi costituito a Catania il «Comitato per la difesa e la valorizzazione della scuola pubblica» formato da rappresentanti di docenti a tempo determinato e indeterminato, studenti universitari e di scuola secondaria superiore, personale Ata, genitori, docenti universitari. Il comitato darà vita domani a una manifestazione catanese che si svolgerà a partire dalle 8,45 in piazza Trento da dove i partecipanti raggiungeranno la sede del Csa in via Coviello.